

STOP A FILLER E CHIRURGIA

In arrivo le staminali del grasso

Protesi, materiali estranei da impiantare o iniettare e interventi chirurgici hanno i giorni contati. Per avere un seno florido, un "lato b" invidiabile o una pelle dalla texture liscia senza rughe, una piccola rivoluzione in chirurgia estetica potrebbe essere rappresentata dalle cellule staminali del tessuto adiposo, prelevate e poi riutilizzate. La novità è stata presentata dal **Bioscience Institute**. Per utilizzarle come filler o riempitivo, le staminali del tessuto adiposo devono essere trattate con una particolare procedura, che prevede un piccolo prelievo di grasso (circa 20-30 millilitri) nello studio del medico che provvederà poi a spedire il campione ad una cell factory, dove le cellule verranno isolate, moltiplicate per un periodo di 12 giorni in coltura e crioconservate a -196° per qualsiasi utilizzo futuro. Nelle cell-factories è possibile ottenere molte cellule, 100 milioni di staminali mesenchimali, da soli 20 millilitri di grasso, mentre per la stessa quantità, se non si procedesse alla coltura PPcellulare, ne servirebbero 20 litri.



"Il tanto ricercato 'segreto di giovinezza' è sempre stato sotto i nostri occhi, proprio dentro di noi - spiega Nicolò Scuderi, Ordinario di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica all'Università La Sapienza - Qualsiasi persona si sottoponga ad una liposuzione può contare su un deposito di preziosissimo materiale biologico per qualsiasi uso estetico futuro: dal miglioramento del profilo o della dimensione del seno, al ringiovanimento del volto e l'aumento dei volumi?"